



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Itinerario Napoli-Bari. Variante linea ferroviaria Canello-Napoli. Viabilità Gaudello – Progetto Esecutivo
<i>Procedimento</i>	Verifica di Attuazione ex art.185, cc.6 e 7, del D.lgs 163/2006 – Fase 2
<i>ID Fascicolo</i>	3165
<i>Proponente</i>	Italferr S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere CTVA n.3419 del 15/05/2020

VISTA la Legge del 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 08/07/2020

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 10/07/2020

VISTO il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS (di seguito CTVIA);

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” ed in particolare gli articoli che regolano le procedure per la valutazione di impatto ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale;

VISTO il D.Lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, c.27, ove richiama, per quanto applicabile, il D.Lgs.163/2006;

VISTO il D.Lgs. del 16 giugno 2017, n. 104, recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14, della Legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e ss.mm.ii. concernente il “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell’articolo 29 del Decreto Legge del 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 4 agosto 2006, n. 248*” e in particolare l’art. 9 che ha istituito la CTVIA;

VISTO il Decreto Legge del 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l’emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l’art.7 che modifica l’art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVIA e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTA la delibera 3 agosto 2011, n. 62 (G.U. n. 304/2011), con la quale il CIPE ha individuato, tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud, nell’ambito della “*tavola 4 - Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto*”, l’intervento “*Raddoppio Cannello - Frasso Telesino*”;

VISTA la legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 “*Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina*”;

VISTO il Parere della CTVIA n.452 del 25/05/2010 con cui è stato espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale relativamente al Progetto Preliminare "*Itinerario Napoli-Bari-Variante alla tratta Cannello-Napoli*", presentato dalla Società Italferr S.p.A. (di seguito Proponente);

VISTA l'Ordinanza del Commissario n.11 del 18/06/2015, relativa all' "*Itinerario Napoli - Bari, 1^a tratta: Variante alla linea Napoli - Cannello* (CUP J61H9400000011) - *Viabilità Gaudello*", con cui si dispone l'approvazione con prescrizioni, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, del progetto definitivo della "*Viabilità Gaudello*" in Comune di Acerra, quale opera anticipata del progetto preliminare dell' "*Itinerario Napoli - Bari, 1^a tratta: Variante alla linea Napoli - Cannello*" assentito con Delibera CIPE n. 2/2013 del 18 febbraio 2013, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTO la Determina Direttoriale DVA/188, emessa a seguito del Parere positivo con prescrizioni della CTVIA n. 1793 del 29/05/2015 relativo alla Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt 166 e 185, cc4 e 5, del D.Lgs 163/2006 e ssmmii sul Progetto Definitivo dell' *Itinerario Napoli-Bari, 1^o tratta . Variante alla linea Cannello-Napoli*" - "*Viabilità Gaudello*" con il quale veniva richiesto di presentare un Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi del D.M. n.161/2012;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/23368 del 17/09/2015 emanata sulla base del Parere della CTVIA n. 1861 del 01/09/2015, positivo con prescrizioni, relativo al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo ai sensi del D.M. 161/2012 sul progetto "*Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cannello-Benevento, Variante alla Linea Cannello-Napoli*", nella parte relativa alla "*Viabilità Gaudello*" circa l'esatto adempimento del progetto definitivo ai contenuti delle prescrizioni di cui alla sopracitata Ordinanza Commissariale n.11/2015;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/18 del 27/01/2016 emanata sulla base del Parere CTVIA, positivo con prescrizioni n. 1967 del 15 gennaio 2016, relativo alla Verifica di Attuazione di Fase I;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/112 del 21/04/2017 emanata sulla base del il Parere CTVIA, positivo con prescrizioni, n. 2361 del 7 aprile 2017, relativo alla Verifica di Attuazione di Fase II;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/12637 del 29/05/2017 emanata sulla base del il Parere CTVIA n.2387 del 12/05/2017, relativa alla concessione della 1^a proroga del PUT fino al 31.12.2017;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/7710 del 30/03/2018 emanata sulla base del il Parere CTVIA n. 2684 del 16/03/2018, relativa alla concessione della 2^a proroga del PUT fino al 31/12/2018;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/15306 del 17/06/2019 emanata sulla base del Parere CTVIA n.3039 del 07 giugno 2019, relativa alla concessione della 3^a proroga del PUT fino al 31.12.2019;

VISTA la Determina Direttoriale DVA/292 del 03.07.2018 emanata sulla base del Parere CTVIA n. 2774 del 22/06/2018, positivo con prescrizioni, relativo alla Variante “*Strada Poderale Ponte dei Cani*”;

VISTA la nota prot. AGCS.RMNBF.0032015.20.U del 04.05.2020, acquisita al prot.DVA/33102 del 08/05/2020, con la quale la Società Italferr S.p.A. (di seguito il “Proponente”), trasmetteva la relazione finale del monitoraggio ambientale e di conclusione delle attività nella fase di corso d’opera, comprensivo della conclusione delle attività relative alla Variante “*Strada Poderale Ponte dei cani*” e del PUT, redatto ai sensi del D.M. 161/2012, relativo al “*Progetto esecutivo della Viabilità Gaudello*”;

VISTA la nota del 18/05/2016 trasmessa dal Proponente e acquisita al prot. DVA/14520 del 30/05/2016, ai fini dell’avvio della procedura di Verifica di Attuazione - Fase II, ex art. 185, comma 7, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., e dell’avvenuta osservanza delle prescrizioni n.1-2-3-4-5-6 di cui alla sopracitata Determina Direttoriale del DVA/18/2016;

VISTA la nota prot.. DVA/16905 del 16/06/2016 con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (oggi CRESS) ha trasmesso alla CTVIA la sopracitata documentazione inviata dal Proponente per lo svolgimento della procedura ex art 185, cc.6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che oggetto del presente Provvedimento è la verifica, nell’ambito del Progetto Esecutivo della Linea Ferroviaria “*Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancello-Benevento, Variante alla Linea Cancello-Napoli*”, al Progetto “*Viabilità Gaudello*”, dello Stato di Avanzamento dell’opera, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente;

VISTE le note con le quale il proponente ha trasmesso le Relazione Attività di Monitoraggio in Corso d’Opera in ultimo in data 04/05/2020, acquisita al Prot. MATTM-2020-0033102 del 08/05/2020.

VALUTATA l’impossibilità di procedere ad un ulteriore sopralluogo sul cantiere di cui all’oggetto, a seguito dell’emanazione dei Decreti Legge e Ordinanze relativi alle “*Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19*”, che prevedono un periodo di sospensione di ogni attività sul territorio nazionale al 14 maggio 2020, con particolare riferimento, ove non strettamente necessari, a congressi, meeting, riunioni e viaggi.

ACQUISITO il parere CTVIA n.3419 del 15 maggio 2020, di esito positivo con raccomandazioni, acquisito al prot. MATTM/36170 in data 19/05/2020 che, allegato al presente Provvedimento, ne costituisce parte integrante;

DETERMINA

la positiva conclusione delle attività di verifica e controllo nell’ambito della procedura di Verifica di Attuazione – Fase 2, svolta ai sensi dell’artt. 185, commi 6 e 7, del D. Lgs. 163/2006, relativa al Progetto “*Itinerario Napoli-Bari - Variante Linea Ferroviaria Cancello-Napoli - Viabilità Gaudello*” presentato dalla Società Italferr S.P.A., nel rispetto delle condizioni ambientali indicate nel Parere CTVIA n. n.3419 del 15 maggio 2020, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, di cui al seguente art.1.

Art.1
(condizioni ambientali)

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali indicate alla pag. n.15 del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. n.3419 del 15 maggio 2020, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante.
2. La Società Italferr S.p.A. dovrà provvedere a trasmettere a questo Ministero la documentazione progettuale in osservanza alle condizioni ambientali sopra riportate, ai fini delle successive periodiche attività di Verifica di Attuazione ex. art. 185, cc. 6 e 7 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile.

Art.2
(Verifiche di Ottemperanza)

1. L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art.1 è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo;
2. Alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art.1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Art.3
(Disposizioni Finali)

Il presente provvedimento, corredato del suddetto parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. n. 3419 del 15 maggio 2020, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sarà comunicato alla società Italferr S.p.A. , al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla Regione Campania. Sarà cura della Regione Campania comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal destinatario della notifica i termini decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito web dell'Amministrazione, o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica nei 120 giorni, i cui termini andranno computati con le medesime modalità di cui sopra.

Il Direttore Generale
Oliviero Montanaro
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)